

“Ti voglio tanto bene”, e la piazza esplode

Scolaresche di tutta la Sardegna al raduno della fondazione Domus de Luna

CAGLIARI. Il momento clou è stato quando i Velvet e Paolo Kessisoglu di Le Iene hanno cantato «Doman», la canzone scritta e musicata in segno di solidarietà coi terremotati, assieme ai ragazzi dei trampi dell'Abruzzo e quelli sardi che hanno imparato a suonare la chitarra, a cantare e a ballare nei laboratori allestiti dalla fondazione Domus De Luna in varie scuole di Cagliari, di Guspini, Oristano e Olbia. Una grande manifestazione in piazza dei Centomila, quella di sabato notte organizzata da Domus De Luna e in larga parte finanziata dalla Fondazione Vodafone Italia. La serata s'intitolava «TvTb», «Ti voglio tanto be-

ne» nell'idioma sviluppato con gli sms, ed è stata uno straordinario momento di incontro e di divertimento, presentato da Carolina Di Domenico e Massimiliano Medda di Mtv. La serata è la terza delle manifestazioni di Domus De Luna, che si svolge a conclusione dell'anno di lavoro, una sorta di saggio sull'attività condotta nei laboratori scolastici, nei centri sociali, nell'istituto minorile di Quartucciu per dare una risposta al disagio giovanile. Sostenu- to dalla Provincia, Domus De Luna lavora anche coi ragazzi del campo rom di Selargius. Il tema affrontato quest'anno nei laboratori di musica era l'amore: dalle dolcezze

ai dolori, si precisa nel comunicato stampa. Oltre la Provincia di Cagliari, hanno offerto un patrocinio il comune di Olbia, la provincia di Olbia-Tempio, l'assessorato alla pubblica istruzione del comune di Cagliari, Regia della serata di Michela Giangrasso, i laboratori Domus De Luna sono stati diretti da Marco Camboni. Due parole sulla fondazione Domus De Luna. Nasce nel 2005 per assistere bambini e ragazzi che hanno bisogno di aiuto. L'attività della fondazione (è spiegato nella nota stampa) è cominciata con l'apertura della Casa delle Stelle, un centro per minori e madri vittime di maltrattamento e abuso. Dal 2006 Ca-

sa delle Stelle ha cominciato ad accogliere i ragazzi indirizzati nella struttura dai servizi sociali o inviati dal Tribunale per i minori.

L'intervento nelle scuole (si dice ancora nella nota), che cerca di contrastare il disagio giovanile portando contenuti antichi in forma moderna, è nato dalla collaborazione con la fondazione Exodus di don Mazzi. Tra i nuovi progetti di Domus De Luna un centro di aggregazione giovanile dove i laboratori di arte e di musica possano trovare una sede stabile attrezzata, una nuova comunità di accoglienza e una casa vacanze dedicata ai minori in situazione di grave disagio.